

Comune di Dicomano

Provincia di Firenze

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2023/2025***

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico, dott. Simone Malacarne

ricevuto

con apposita comunicazione via mail, in data 21 marzo 2023 (e successivamente in data 24 marzo 2023 alcuni schemi modificati)

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2023/2025;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2022;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “servizi a domanda individuale”;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2023/2025 (art. 9, della Legge n. 243/2012);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2023/2025 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	936.452,49	2.864.350,74	2.336.392,17	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>83.304,60</i>	<i>64.577,38</i>	<i>44.917,23</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>853.147,89</i>	<i>2.799.773,36</i>	<i>2.291.474,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.140.366,45	3.403.049,17	3.470.385,38	3.422.603,84	3.413.684,73
104: Compartecipazioni di tributi	1.239,23	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	547.938,86	549.614,69	549.614,69	549.614,69	549.614,69
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.689.544,54	3.954.663,86	4.022.000,07	3.974.218,53	3.965.299,42
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	1.053.457,54	1.060.181,27	1.119.206,42	843.389,12	817.290,96
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.053.457,54	1.060.181,27	1.119.206,42	843.389,12	817.290,96
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	729.325,34	813.320,40	668.926,30	668.926,30	668.926,30
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	4.381,08	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
300: Interessi attivi	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	49.025,00	49.523,34	49.523,34	49.523,34	49.523,34
500: Rimborsi e altre entrate correnti	306.932,45	502.334,59	473.704,27	435.379,59	435.379,59
TOTALE TITOLO 3	1.089.663,87	1.367.578,33	1.194.553,91	1.156.229,23	1.156.229,23
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.832.665,95	6.382.423,46	6.335.760,40	5.973.836,88	5.938.819,61
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	2.651.426,06	15.639.859,16	4.114.070,55	2.832.572,52	1.113.915,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale	142.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	6.298,15	5.300,00	3.500,00	800,00	800,00
500: Altre entrate in conto capitale	63.802,27	118.266,32	50.000,00	50.000,00	152.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.863.746,48	15.763.425,48	4.167.570,55	2.883.372,52	1.266.715,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	93.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	93.500,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/1. termine	0,00	93.500,00	0,00	600.000,00	400.000,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	93.500,00	0,00	600.000,00	400.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00

PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.755.529,46	3.156.922,12	3.006.922,12	1.480.000,00	1.480.000,00
Entrate per partite conto terzi	88.900,49	168.532,90	100.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.844.429,95	3.325.455,02	3.106.922,12	1.550.000,00	1.550.000,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO	245.819,01	469.862,48	741.626,82	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.723.113,88	30.252.517,18	17.948.272,06	12.267.209,40	10.415.534,61

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE	1.562,66	1.562,66	1.562,66	1.562,66	1.562,66
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.009.326,76		1.025.847,44	977.242,44	969.835,17
Imposte e tasse a carico dell'Ente	79.962,05		73.977,92	71.588,84	71.588,84
Acquisto di beni e di servizi	3.108.390,63		3.404.972,19	3.167.673,60	3.136.013,73
Trasferimenti correnti	785.776,24		746.030,17	667.224,71	667.224,71
Interessi passivi	126.445,26		118.331,65	120.395,75	118.542,77
Altre spese per redditi da capitale	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.222,05		13.800,00	13.800,00	13.800,00
Altre spese correnti	220.277,51		789.346,21	734.261,07	733.057,44
TOTALE TITOLO 1	5.335.400,50	6.423.445,51	6.172.305,58	5.752.186,41	5.710.062,66
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	921.151,59		7.204.172,31	3.493.372,52	1.676.715,00
Contributi agli investimenti	40.151,62		0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	961.303,21	18.952.002,84	7.204.172,31	3.493.372,52	1.676.715,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	3.437,92		0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00		0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00		0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	3.437,92	93.500,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	183.731,29		203.309,39	210.087,81	217.194,29
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	183.731,29	196.551,15	203.309,39	210.087,81	217.194,29
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
TOTALE TITOLO 5					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.775.291,32		3.006.922,12	1.480.000,00	1.480.000,00
Uscite per partite conto terzi	69.138,63		100.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE TITOLO 7	1.844.429,95	3.325.455,02	3.106.922,12	1.550.000,00	1.550.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.329.865,53	30.252.517,18	17.948.272,06	12.267.209,40	10.415.534,61

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2023/2025 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	83.304,60	64.577,38	44.917,23	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	853.147,89	2.799.773,36	2.291.474,94	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	245.819,01	469.862,48	741.626,82	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	3.689.544,54	3.954.663,86	4.022.000,07	3.974.218,53	3.965.299,42
		cassa	3.227.973,76	7.126.577,07	7.602.053,56		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	1.053.457,54	1.060.181,27	1.119.206,42	843.389,12	817.290,96
		cassa	965.130,14	1.330.714,50	1.695.416,41		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	1.089.663,87	1.367.578,33	1.194.553,91	1.156.229,23	1.156.229,23
		cassa	873.776,90	2.401.494,12	2.425.717,06		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	2.863.746,48	15.763.425,48	4.167.570,55	2.883.372,52	1.266.715,00
		cassa	1.143.366,35	18.098.490,34	6.538.322,10		
TITOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	93.500,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	210.000,00	93.500,00	0,00		
TITOLO 6	Accensione prestiti	competenza	0,00	93.500,00	0,00	600.000,00	400.000,00
		cassa	210.000,00	173.361,39	79.861,39		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
		cassa	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00		
TITOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.844.429,95	3.325.455,02	3.106.922,12	1.550.000,00	1.550.000,00
		cassa	1.782.862,87	3.902.158,79	4.379.200,52		
Totale generale entrate		competenza	11.723.113,88	30.252.517,18	17.948.272,06	12.267.209,40	10.415.534,61
		cassa	8.413.110,02	35.487.953,55	23.980.571,04		

Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Disavanzo di amministrazione		1.562,66	1.562,66	1.562,66	1.562,66	1.562,66
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	5.399.977,88	6.423.445,51	6.172.305,58	5.752.186,41	5.710.062,66
		di cui già impegnato	-	0,00	196.921,81	38.012,79	262,90
		di cui Fpv	64.577,38	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.517.475,79	8.460.442,31	8.548.339,97		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	3.761.076,57	18.952.002,84	7.204.172,31	3.493.372,52	1.676.715,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	2.799.773,36	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.254.450,86	19.127.121,56	5.939.100,49		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	3.437,92	93.500,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	213.437,92	93.500,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	183.731,29	196.551,15	203.309,39	210.087,81	217.194,29
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	183.731,29	196.551,15	203.309,39		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.844.429,95	3.325.455,02	3.106.922,12	1.550.000,00	1.550.000,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.818.598,12	3.902.364,75	4.403.440,58		
Totale generale spese		competenza	11.194.216,27	30.252.517,18	17.948.272,06	12.267.209,40	10.415.534,61
		di cui già impegnato	-	0,00	196.921,81	38.012,79	262,90
		di cui Fpv	2.864.350,74	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.987.693,98	33.039.979,77	20.354.190,43		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Euro 1.101.657,34			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	44.917,23	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.562,66	1.562,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.335.760,40	5.973.836,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- Fondo pluriennale vincolato</i> <i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.172.305,58	5.752.186,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	427.281,39	424.035,15
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	(-)	203.309,39	210.087,81
G) Somma finale G=A-AA+B+C-D-E-F		3.500,00	10.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.500,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	741.626,82	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.291.474,94	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.167.570,55	3.483.372,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	3.500,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.204.172,31	3.493.372,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/2025

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2023/2025, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.531.742,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.864.350,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.720.153,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.651.139,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	22.369,06
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	12,97
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	5.442.750,66
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	2.336.392,17
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022	3.106.358,49
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	1.486.607,31
	Fondo anticipazione di liquidità	
	Fondo perdite società partecipate	4.025,00
	Fondo contenzioso	33.130,16
	Altri accantonamenti: _____	296.535,21
	B) Totale parte accantonata	1.820.297,68
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.881,39
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.685,09
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	547.338,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	194.288,06
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	782.193,30
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	15.005,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	488.862,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	741.626,82
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	741.626,82

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

A seguito dei rilievi della Sezione Regionale della Corte dei Conti (Delibera n. 82/2016) l'Ente ha evidenziato un disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari a € 15.260,60, ed ha provveduto a riapprovare il rendiconto 2015 con delibera C.C. n. 33 dell'08.06.2017. L'Ente ha stabilito di recuperare il disavanzo in 10 annualità secondo le indicazioni del D.M.2 aprile 2015.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2023/2025 risultano articolate come di seguito:

Tipologia disavanzo	Importo al 31 dicembre 2021	Importo applicato al 2022	Importo applicato al 2023
disavanzo di amministrazione "ordinario" (comprensivo del Fcde e del Fal non precedentemente compensato con il Fcde)			
disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, Dlgs. n. 118/2011)	1.562,66	1.562,66	1.562,66
disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle esattoriali con importo inferiore ad euro 1.000,00 (art. 11-bis, comma 6, Dl. n. 135/2018)			
disavanzo da reiscrizione del Fal nell'ammontare della quota parte precedentemente compensata con il Fcde (art. 39-ter, comma 2, Dl. n. 162/2019)			
disavanzo 2019 pari alla quota parte relativa alla differenza derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del Fcde (art. 39 quater, comma 1, Dl. n. 162/2019)			
disavanzo procedura di riequilibrio ex art. 243-bis Tuel			
TOTALE DISAVANZO	1.562,66	1.562,66	1.562,66

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2023.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2022, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2023;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2023 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2023.

Fpv al 31 dicembre 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2023	Quota del Fpv al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2024	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2025	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2023
Euro 2.336.392,17	Euro 2.336.392,17	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2023 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l’evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2023/2025, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2023/2025.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”)¹.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale si è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del Dl. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad euro 427.281,39.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 “Fondo svalutazione crediti”):

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	427.281,39	424.035,15	422.905,88
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	427.281,39	424.035,15	422.905,88

¹ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100%.

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le entrate relative agli oneri di urbanizzazione;

Accantonamento altri fondi

Gli altri fondi (Missione 20 – Programma 03) vengono incrementati con i seguenti accantonamenti:

		Importi 2023
1	Fondo rischi contenzioso	-
2	Fondo oneri futuri	-
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	-
4	Fondo rinnovi contrattuali	36.447,30
5	Fondo incentivo funzioni tecniche	8.000,00
6	Fondo garanzia deb. Commerciali	46.310,91
7	Fondo indennità fine mandato sindaco	2.001,00
8	Irap su indennità	138,00

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	92.897,21	46.586,30	46.586,30
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	92.897,21	46.586,30	46.586,30

L'Organo di revisione osserva che l'Ente riferisce di avere una causa in corso presso il Tribunale Civile di Genova a fronte di una richiesta di risarcimento danni. La causa in oggetto coinvolge numerosi Enti Istituzionali (tra gli altri la Presidenza del Consiglio dei ministri, i Comuni di Dicomano e di Vicchio e la Asl Toscana Centro). A tal proposito si segnala che l'Ente non ha ritenuto di effettuare accantonamenti a copertura dei rischi da contenzioso in quanto non ritiene il rischio significativo. Si invita a monitorare con attenzione l'andamento della causa e nel caso prendere gli opportuni provvedimenti.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Contributo permesso di costruire e relative sanzioni	50.000,00	50.000,00	152.000,00
Recupero evasione tributaria	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Canoni concessori pluriennali	-	-	-
Sanzioni per violazione al Codice della strada	40.000,00	22.500,00	22.500,00
Altro (specificare)	-	-	-
Totale	340.000,00	322.500,00	424.500,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-	-	-
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	-	-	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-	-	-
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-
Totale	-	-	-

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.689.544,54
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.053.457,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.089.663,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.832.665,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	583.266,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	116.250,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	461.104,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	3.675.512,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.681.328,78
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2023/2025 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2021	2022	2023	2024	2025
2,28%	2,29%	1,99%	1,77%	1,67%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	3.777.738,29	3.675.512,65	3.472.203,26	3.862.115,45
Nuovi prestiti	93.500,00	-	600.000,00	400.000,00
Prestiti rimborsati	195.725,64	203.309,39	210.087,81	217.194,29
Estinzioni anticipate	-	-	-	-
Altre variazioni +/-	-	-	-	-
Totale fine anno	3.675.512,65	3.472.203,26	3.862.115,45	4.044.921,16

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	122.162,35	116.250,53	113.102,13	105.778,93
Quota capitale	195.725,64	203.309,39	210.087,81	217.194,29
Totale fine anno	317.887,99	319.559,92	323.189,94	322.973,22

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2023/2025 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'Ente non ha particolari problemi a rispettare il limite dell'incidenza degli interessi passivi sul totale delle spese correnti che risulta in diminuzione costante negli ultimi anni.

Si rileva tuttavia che il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento allegato al bilancio non sembra essere correttamente compilato nelle varie componenti. In particolare, gli interessi passivi indicati nei periodi 2023, 2024 e 2025 fanno riferimento all'esercizio precedente (annualità 2022, 2023 e 2024), il debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente non sembra essere corretto e le entrate correnti prese a riferimento per gli anni 2024 e 2025 non appaiono coerenti con i dati del bilancio.

Si evidenzia inoltre che l'Ente ha inserito nel bilancio la previsione di due nuovi mutui per gli anni 2024 e 2025 nelle misure rispettivamente di euro 600.000 e di euro 400.000. Per tali finanziamenti non è stata inserita in bilancio la stima dei relativi oneri finanziari. L'Ente, interpellato in merito, ha risposto che gli interessi non sono stati calcolati in quanto l'inserimento dei mutui ha il solo scopo di poter ottenere dei finanziamenti qualora ce ne fosse la possibilità e che l'Ente, al momento, non ha ancora la volontà effettiva di attingere ad ulteriore indebitamento. Si ritiene tuttavia che tale posizione, dal punto di vista contabile, non sia corretta e pertanto si invita l'Ente ad effettuare quanto prima una variazione di bilancio per computare i relativi interessi negli esercizi 2024 e 2025 o, in alternativa, eliminare tali mutui inserendo mezzi di finanziamento alternativi per gli interventi programmati.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	1.201.515,83	1.207.853,04	1.210.000,00	1.210.000,00	1.210.000,00
Accertamento	1.174.722,45	1.207.418,02	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	936.571,84	861.427,85	-----	-----	-----

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2023/2025 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle già menzionate motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2023/2025, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	1.090.658,00	1.247.911,59	1.313.520,80	1.309.812,84	1.306.684,73
Accertamento	1.079.492,57	1.247.911,59	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	747.405,05	919.826,02	-----	-----	-----

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2023/2025, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ricopre i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: tariffazione e gestione degli utenti;
- Ente territorialmente competente.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone unico patrimoniale

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 26/02/2021.

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il “*Canone patrimoniale*” di cui all’art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del “*Canone mercatale*” è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 26/02/2021.

Il Comune, nell’ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Accertamento	51.104,00	194.232,22	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	27.726,80	163.357,34	-----	-----	-----

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall’art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell’ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2021 Aliquota 0,8% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,8% <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2024 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2025 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>
Euro 560.000	Euro 560.000	Euro 560.000	Euro 540.000	Euro 540.000

In relazione a quanto sopra evidenziato, l’Organo di revisione fa presente che l’Ente ha determinato la presente entrata con la seguente modalità: simulazione tramite il portale del federalismo fiscale e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/2011,

L’Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento	1.000,00	2.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

La gestione dell’imposta è affidata all’Unione dei Comuni che ad oggi non ha ancora effettuato il trasferimento delle somme incassate all’Ente.

L’organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto che il “Fondo di solidarietà comunale” 2023, previsto per euro 549.614,69, è stato determinato in base alle spettanze ricevute nell'esercizio 2022. e, in proposito, ritiene congrua la previsione di bilancio, e fa presente la necessità di monitorare costantemente le assegnazioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le sanzioni per le violazioni del C.d.S. sono gestite dall'Unione Comuni del Mugello che trasferiscono poi all'Ente quanto di sua competenza (in bilancio pertanto tali somme sono inserite al titolo 3 come trasferimento). Le previsioni per gli esercizi 2023/2025, fatte in accordo con le previsioni del servizio di Polizia Municipale gestito dall'Unione, presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	40.000,00	22.500,00	22.500,00
Accertamento	22.500,00	40.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Spesa corrente	12.500,00	30.000,00	36.500,00	12.500,00	12.500,00
Spesa per investimenti	10.000,00	10.000,00	3.500,00	10.000,00	10.000,00

Per l'anno 2023, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 8 del 25/01/2023, successivamente rettificata con Deliberazione di Giunta n. 59 del 05/04/2023, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla normativa.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata, stimata in euro 100 euro (stessa cifra degli anni precedenti).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/2001 ora sostituito dal piano integrato di attività e organizzazione ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;

Per l'anno 2023 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 rispetta i limiti imposti dalla normativa.

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 27/03/2023:

anno 2023

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. - unità;

anno 2024

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. - unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. - unità;

anno 2025

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. - unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. - unità;

inoltre, l'Ente al momento non ha programmato progressioni verticali negli anni 2023-2024-2025

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per assunzioni a tempo indeterminato, evidenzia che la stessa è stabile per quanto riguarda il 2023 e addirittura in calo per gli anni 2024 e 2025 in quanto l'Ente non ha al momento previsto la sostituzione di personale che andrà in pensione e per la fine di alcuni contratti.

Le nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate *garantiscono* il mantenimento degli equilibri pluriennali oggetto di asseverazione da parte degli organi di revisione.

L'Ente non ha previsto l'utilizzo di personale attraverso l'utilizzo di forme di lavoro flessibile.

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti previsti del "Pnrr", non ha previsto, ai sensi dell'art. 31-bis del Dl. n. 152/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 233/2021, assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità.

L'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 (“*Legge di stabilità 2013*”), in merito all’obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”);
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”);
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023).

dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del “*Fondo rischi spese legali*” sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento previsto risulta pari ad euro 3.000,00.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di euro 19.183,91 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2 % delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che *si è dato corso* alla disposizione relativa alla predisposizione del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/2008) e lo stesso è stato deliberato dalla Giunta con Provvedimento n. 48 del 27/03/2023 e messo all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale per la prossima seduta del 12 aprile 2023 dove sarà approvato e non sono state previste alienazioni salvo la cessione di piccole porzioni di terreno alla AUSL locale a titolo gratuito.

Contributo per “permesso di costruire”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito/non ha recepito* la regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano;

oltre alla possibilità di utilizzarli per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza “Covid-19” (art. 1, comma 786, Legge n. 178/2020).

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2021 Rendiconto	Esercizio 2022 (o preconsuntivo)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	50.000,00	50.000,00	152.000,00
Accertamento	63.802,27	118.266,32	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	63.802,27	113.397,24	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2023/2025 è prevista nel modo seguente:

- anno 2023 93% (3.500 destinato investimenti) (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2024 80% (10.000 dest. investimenti) (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2025 93,4% (10.000 dest. investimenti) (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2023/2025):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2022 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

INVESTIMENTI "PNRR"

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "Pnrr";
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 92 del 29/12/2022, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*);
- l'Ente, in considerazione delle percentuali di partecipazione possedute, non ha implementato un sistema di monitoraggio sulle Società partecipate non quotate.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- che l'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Organismi partecipati.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2021, approvato entro il 30 novembre 2022, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco che acclude gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito/non ha consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2023/2025, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni,

forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019. l'Ente Locale *ha* stanziato con delibera di giunta comunale n. 22 del 27/02/23 il Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto non è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo. Il fondo, calcolato in euro 46.310,91, dovrà essere quanto prima aggiornato con i dati relativi al bilancio 2023.

Si invita l'Ente ad approntare tutte le misure necessario per migliorare i tempi di pagamento e non incorrere quindi per gli esercizi successivi nell'obbligo di accantonare risorse al Fondo garanzia debiti commerciali.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente quanto segue:

- Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento allegato al bilancio non sembra essere correttamente compilato nelle varie componenti. Pur non essendoci problemi nel rispettare il limite del rapporto tra spese correnti e indebitamente si invia l'Ente a correggere l'allegato al bilancio;
- Si evidenzia che l'Ente ha inserito nel bilancio la previsione di due nuovi mutui per gli anni 2024 e 2025 nelle misure rispettivamente di euro 600.000 e di euro 400.000 senza contabilizzare i relativi interessi. L'Ente, interpellato in merito, ha risposto che gli interessi non sono stati calcolati in quanto l'inserimento dei mutui ha il solo scopo di poter ottenere dei finanziamenti qualora ce ne fosse la possibilità e che l'Ente, al momento, non ha ancora la volontà effettiva di attingere ad ulteriore indebitamento. Si ritiene tuttavia che tale posizione, dal punto di vista contabile, non sia propriamente corretta. Si invita l'Ente ad effettuare quanto prima una variazione di bilancio per computare i relativi interessi negli esercizi 2024 e 2025;
- In considerazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito commerciale residuo, si invita l'Ente per il 2023 a monitorare con attenzione le tempistiche di pagamento e ad attuare, in accordo con i responsabili degli uffici, misure per velocizzare i tempi di pagamento come richiesto dalla normativa.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 e dei documenti ad esso allegati incluso il DUP, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute con l'invito all'Ente a tener conto di quanto espresso nelle considerazioni finali.

In fede

Ponsacco, 11 aprile 2023

L'Organo di revisione
(dott. Simone Malacarne)

